SIENA: iniziativa dei gruppi del PCI, PSI, PSDI e DC al Consiglio provinciale

della Resistenza Senese.

Celebrazione unitaria del ventennale della Resistenza

Significativa è risultata la sulla Resistenza Senese; sa-

composizione stessa del Co- ranno istituite borse di stu-

prof. Lazzeroni, il vice-presi- dell'Istituto Storico della Re-

dente socialista, compagno sistenza e verrà eretto un

Puccetti, il Sindaco di Siena monumento ai Caduti della

PSI, e il vicesindaco compa- I rappresentanti delle va-

compagno ing. Bartalini del lotta di liberazione.

Taranto: esigenza un nuovo corso politico negli Enti locali

Dal nostro corrispondente

presenza e della autorità del non solo rievocativo ma anchè, partigiane e antifasciste suoi significati più profondi, chè, partigiane e antifasciste suoi significati più profondi, Le linee del programma, deve rivivere e continuare a Questo è il senso delle li-che sarà meglio definito dal guidare il campino della deto, deve trovare ormai una soluzione si si vuole, non diciamo andare avanti, ma ad-dirittura impedire che sia portata fino in fondo l'opera del PCI, del PSI, della DC e grande manifestazione per nefasta di disgregazione, di del PSDI al Consiglio Pro-l'anniversario dell'inizio delmalcostume e di assolutismo vinciale, per la costituzione la lotta armata. iniziata dalla Democrazia Cri- del Comitato del Ventennale stiana nel 1956 e sviluppata in forme sempre più gravi e sfacciate nel corso di questo Sono ormai sette mesi che mitato di cui fanno parte il dio intitolate ai nostri Caduti

a Consiglio Comunale non vie- Presidente dell'Amministra partigiani. Verrà inoltre ne rumito. Pressapuoco da zione Provinciale compagno creata a Siena una Sezione uguale data la Giunta provinciale ha dato le dimissioni, ma sino ad oggi non si è voluto procedere alla formazione di una nuova Amministrazione Mentre al Comune, malgrado un solenne impegno assunto

dagli assessori socialisti a presentare in Consiglio il bilancio preventivo per il 1963 entro il novembre scorso, siamo a maggio e ancora non si parla di adempiere questo fondamentale dovere, alla Provincia è stato necessario l'intervento del commissario prefettizio per varare, soltanto alcuni mesi or sono, il bilancio preventivo del 1962.

Cosa è accaduto, intanto, durante questa lunga stasi? Il deficit al Comune ha raggiunto l'astronomica cifra di 18 miliardi di lire. Come sono Quali opere ai rilievo sono state compiute a giustificazione di tale paradossale e grave situazione? Almeno uno di questi miliardi è stato regalato alla ditta Aterno, impresa appaltatrice del servizio di nettezza urbana la quale, chi sa perchè, è stata preferita ad altre impre-

se concorrenti che avevano presentato offerte più convenienti e dal punto di vista della spesa e da quello della efficienza del servizio. In questo periodo di stasi si sono stanziati, e in parte già spesi, 600 milioni di lire per rappezzamenti delle strade.

mentre sempre più pressante si sente la esigenza di un piano organico per l'adequamento della rete stradale alle accresciute e nuove esigenze della città; è stato messo in funzione una specie di mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con una spesa di 200 milioni, dando il via, da una parte, al generale malcontento dei grossisti per la mancanza di attrezzature e di una adeguata ubicazione, e dall'altra, alla più sfrenata corsa alle frodi e alle speculazioni, per la completa assenza di controlli sulla pesa e sulla Idoneità igienico-sanitaria della merce, ad onta dei ripetuti esposti dello stesso direttore

del mercato. In questo periodo, ancora, 80no stati effettuati dall'Amministrazione comunale acquisti di merci a prezzi notevolmente maggiorati rispetto a quelli di listino delle stesse ditte fornitrici; la speculazione edilizia è giunta al ladrocinio aperto e legalizzato; sono state decuplicate le imposte, inventate nuove tasse per i commercianti e gli ambulanti; si è lasciato che i grandi monopoli, privati e di Stato, si sostituissero in pieno all'Amministra-1 zione comunale, nella proyettazione e determinazione di importanti opere nel quadro del processo di sviluppo industriale della città.

Dove sono le responsabilità di così fallimentare attività? Sono in primo luogo nella politica del gruppo dirigente della Democrazia Cristiana: una politica di ajfari, avente come scopi essenziali il predominio del partito su tutte le forze politiche e la spartizione di tutti i posti dai quali è possibile trarre grossi e non sempre leciti guadagni.

Il locale - Corriere del Giorno .. organo della DC, si è occupato nei giorni scorsi dello stesso problema di cui trattiamo in queste note, non già sionario della Provincia profes-

delle amministrazioni locali in è andata sempre più aumentora insoluti per l'incapacità funzione di potere ancor più tando fino al punto di ridurre dell'attuale maggioranza de.

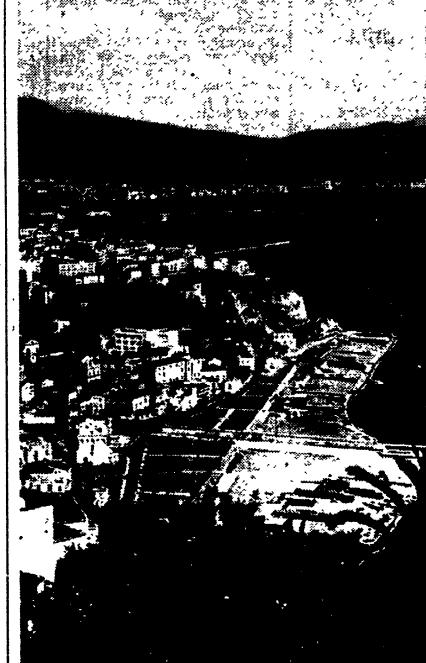
necessario che tutte le forze democratiche, a partire dai compagni socialisti, si battano in una rinnovata unità. In quella stessa unità grazie alla quale,

ed il rafforzamento dell'intero ha persi sei. I dirigenti deschieramento di sinistra.

Ma perchè ciò avvenga è preoccupati, perchè vedono val'on, Sullo, per promettere andella Cultura, un moderno e cillare la maggioranza che per cora milioni e lavori.
pochissimi voti li tiene al Co- La DC A ora disoria

Sara bandito un concorso

per una Monografia Storica



Dal nostro corrispondente Vietri conservare e rafforzare questo risultato. Vietri sul ma-

Confusione e incertezza al Comune di Vietri sul mare, per risolverlo, ma per antici- grosso centro della provincia pare alcune manovre della di Salerno, in cui i risultati Democrazia Cristiana tese a elettorali sono stati amari per tacitare il trombato prof. Maz- la DC. Vietri sul mare è il zarino ed il presidente dimis- primo paese della costiera amalfitana, conta 12 mila abisor Conte (al primo, che non tanti, ha un'antichissima oriè più segretario provinciale gine ed è famoso in tutto del partito perchè doveva an- mondo per le sue caratteridare a fare il deputato ed e stiche ceramiche Ma Vietri rimasto clamorosamente a ter- vanta anche una forte tradira, si vuole affidare la presi-denza della Provincia; al Vi è una classe operaia cosecondo che ha dovuto dimet- sciente. un partito comunista tersi da tale carica, si vuol che dal 1944 ad oggi ha avuto l'acqua nelle frazioni alte, l'al-dare lo scranno di sindaco della sempre un ruolo di primo pia-largamento della niazza, il trano nella vita del paese, la sua Ancor oggi si vuole affrontare la questione della vita ha conosciuto una sconfitta ed luppo turistico, rimangono tutlal minimo ed ins distanza dalla DC. Il 28 aprile. te qualche mese fa discutere distanza dalla DC. Il 28 aprile. Itè qualche mese sa discutere infatti, ha conseguito 1938 voti contro i 1976 della DC. E questo populare analyzare la forza populare analyzare la forza populare analyzare la nostra provincia, con il nostro punti, mentre la DC ne di l'accompanza dell'intere dell

totalizzato insieme in queste una nuova amministrazione con sere allestita una pinacoteca fino al tristo 1956, pur tra mille difficoltà, fu possibile contare su una Amministracontare su una Amministrariene comunale democratica, seesso calderone. Tocca ora ai tresi. Elio Spadaro compagni comunisti e sociali-sti e agli altri democratici di

re ha fattò pagare amaramente alla DC 15 anni di politica nefasta che ha portato il paese alla miseria per la smobilitazione della maggior parte Ma il significato del voto del

I problemi di Vietri, come

sporto nelle frazioni Padovant

La DC è ora disorientata. Ad ospitate le organizzazioni culessa non rimane altro che ac- turali e studentesche della città. Comunisti e socialisti hanno cettare la sconfitta e creare

Dal nostro corrispondente

SIENÁ, 20.

Le celebrazioni del Ventennale non del PLI; i rappresentanti si risolva soltanto in manife. tennale della Resistenza delle organizzazioni sindaca- stazioni celebrative, ma sia avranno, nella provincia di li, dei movimenti politici gio- soprattutto un insegnamento TARANTO, 20 Siena, una particolare solen- vanili democratici, delle or- per le nuove generazioni. Lo nità ed un grande significato ganizzazioni combattentisti- spirito della Resistenza, nei Questo è il senso delle li- che sarà meglio definito dal guidare il cammino della de-

nee del programma illustrate Comitato, prevedono manife, mocrazia italiana

Caserta: sciopero. per 3 giorni gno dott. Meoni; i segretari rie forze politiche, presenti

> I dipendenti dell'Ammini-strazione provinciale di Caserta, retta da una giunta di centro-sinistra, hanno deciso di effettuare uno sciopero di 3 giorni a partire da oggi. Alla base delle loro rivendicazioni figurano i miglioramenti economici secondo le nuove tabelle indicate dal sindacato e le nuove approvazioni deliberate dalla circernenti le norme transitorie per la ricostruzione di carriera a tutto il personale.

> > Perugia: convegno di patologia

Perugia ospiterà nel corso scientifico della Società Italiana di Patologia.

Al convegno, fissato per il
24, 25 e 26 maggio nella sede
dell'Istituto di Patologia gene-

rale, diretto dal prof. Dino Merlini, parteciperanno oltre trecento docenti italiani e rappresentanze degli Stati Uniti della Germania. 🕟

Tema del convegno: l'immunità. Un argomento di interesse non seltanto scientifico nato ed approfondito attraverso sette relazioni ed oltre cento comunicazioni già annunciate Le relazioni saranno del proessor Califano dell'Istituto di Patologia generale di Napoli già docente nella nostra Uni versità, del prof. Cassano del-l'Istituto di Patologia speciale medica di Roma, dei proff. Mot-tura e Stramignoni dell'Uni-versità di Torino, del professor Grillini dell'Istituto di Patologia vegetale di Padova, de prof. Siniscalco e collaborator lell'Istituto di Genetica e della linica Ostetrica di Roma, del prof. Grosso dell'Istituto d'i giene di Milano. e dei profes sori Barboni e Baldolli dell'Università di Perugia.

Lecce: il PSDI apre la crisi

...Il PSDI non è più dispovergenza ed intende aprire i dialogo per la realizzazione di una maggioranza di centro lia, vi è stato uno spostamento elettorale sinistra... , così è scritto in litazione della maggior parte un manifesto col quale la fedelle sue industrie, come la Mattioli, la Costa, la Notari, la Vetreria.

In manifesto col quale la federazione del PSDI di Lecce ha aperto la crisi sia al Comune del capoluogo che al vietresi è stato anche quello l'Amministrazione provinciale. di condanna della politica am-ministrativa de che ha get-aperta dopo le elezioni amtato nel più completo immo- ministrative del novembre '60; bilismo il grosso centro e che parentesi che è stata caratte si è tradotta in una politica rizzata, in questi due anni, paternalistica, di promesse e da una convergenza tra liberali, democristiani e socialde-

> Pontedera: sarà costruita Cultura »

> > PONTEDERA, 20

L'Amministrazione comunale, razionale edificio dove saranno a Ittiri è stato bocciato coscientemente col In tale sede, inoltre, potrà es-Tonino Masullo

E' stato deciso di bandire un concorso, che prevede un premio di 500 mila lire fra gli architetti italiani.

Al 1961 la popolazione è diminuita di seicento unità e che dal 1961 l'esodo continua velocemente. Basta ricordare che Ittiri ha perduto, dal censimento del '61, oltre mille

Ittiri stanziò 500 lire per i bolscevichi russi abitanti. Una parte di questi cittadini, in maggioranza comunisti, sono emigrati nel

nord e all'estero e la maggioranza si sono trasferiti con le famiglie nella nurra di Al-A Ittiri si è tenuto un grande raduno di ghero e a Sassari. Ai fini della giusta commassa organizzato dalla federazione di Sasprensione del voto del 28 aprile, è utile partire da lontano. Va ricordato, ad esempio, che nelle elezioni regionali del '49 la DC riscosse 2.036 voti, il PCI 1930. Nel 1953 la DC ricevette 1960 voti e il PCI 2230 sari, per l'esame del voto del 28 Aprile e per fornire un primo contributo al lancio degli obiettivi immediati che sono dinanzi ai comunisti dopo il grande successo elettorale. Al raduno hanno partecipato i deputati neo eletti del PCI e i dirigenti provinciali e re-(44,50 per cento). Nelle regionali del '57 la DC riscosse 2.098 Il risultato di Ittiri del 28 aprile ha sepolto per sempre le ingenue previsioni dei capi democristiani, baldanzosamente avanzate all'indomani del grave arretramento subito dal

voti, il PCI 1962. Anche nelle politiche del 1958 la DC risultava in testa con 2 136 voti contro 2.105 (40,44 per cento) voti comunisti. Nelle provinciali del 1960 per i motivi che abbiamo esposto, il PCI perde alcune centinaia di voti, riscuotendone solo 1.774 (35 per cento) e la DC resta sui 2.158. Dall'urna uscivano poi centinaia di schede bianche, segno di protesta e di critica al partito di una parte dell'elettorato comunista, demoralizzato dalle vicende della sezione.

I compiti immediati

La situazione per il PCI peggiora ancora nelle regionali del 1961 e la DC se ne avvantaggia Infatti la DC conquista 2.552 voti (49,71 per cento) e il PCI solo 1.771 (34,75 per cento). Questo grave risultato porto la sezione e la Federazione a una seria autocritica e a un nesame complessivo della attività passata. In questo modo, correggendo gli errori, si recuperò il terreno perduto: e venne ritessuta l'unità della sezione, condizione indispensabile per la ripresa e per la

avanzata. In queste condizioni si è arrivati al voto del 28 aprile. Esso ha dato alla DC 1.758 voti e al PCI 2315 pari al 45.79 per cento. con una perdita democristiana di 358 voti nei confronti del '58 e di 763 nei confronti delle regionali del '61. L'avanzata del PCI si è avuta senza scalfire un solo voto al PSI, il quale mantiene le sue posizioni. I due partiti operai, infatti, raggiungono ins.eme il 52 per cento dei voti. Il risultato di Ittiri non è isolato. La Federazione di Sassari ha aumentato in percentuale del 3,45 per cento, contro un aumento regionale del 2.50 per cento. Fra le 27 Federazioni meridionali, Sassari viene così al quarto posto dopo

Trapani, Cosenza, Brindisi. L'aumento in percentuale e in voti nella Federazione di Sassari è dovuto certamente all'aumento generale e omogeneo di tutti i Comuni, ma coprattutto ad alcun clamorosi ottenuti in un gruppo di Comuni dove la campagna elettorale è stata condotta con maggiore slancio. A Sorso si è infatti passati dai 1.154 voti del '58 ai 1.588 del 1963; a Sennori da 717 a 1.124; a Nulvi da 354 a 662; a Chiaramonti da 241 a 440; a Ossi da 345 a 514; a Osilo da 283 a 408. In questi comuni si è avuto un aumento di 2000 voti, oltre ai 2.150 in più registrati

a Sassari e Alghero. Il raduno provinciale organizzato a Ittiri ha approfondito l'analisi del voto ed indi-cato i compiti immediati di lavoro Tra questi, in primo luogo, una immediata azione di proselitismo per il PCI e la FGCI (per superare, entro maggio, il 100 per cento degli iscritti) e il lancio del mese della stampa comunista con obbiettivi di dissussone, sotto-

scrizione e feste superiori agli altri anni. Salvatore Lorelli

LUCANIA: mentre si costruiscono villaggi che restano disabitati e si acquistano macchine che arrugginiscono

Non si assegnano le terre demaniali



Macchine e arnesi abbandonati sui campi dell'Ente di Riforma

Sardegna: raduno di massa dopo

il clamoroso successo del 28 aprile

ITTIRI, 20.

Nostro servizio

partito nel 1960. Oggi tutti sono concordi nel-

l'affermare che l'Amministrazione comunale

ritornerà alle sinistre. le quali, escluso il periodo fascista, lo hanno governato sin dal 1917. Pe reapire dove affondano le radici comuniste e socialiste a Ittiri basta ricorda-

re che nel lontano 1917 l'Amministrazione so-

cialista stanziò 500 lire a favore dei bolsce-

vici russi impegnati nella rivoluzione.

La sconfitta del 1960, causata fondamental-

mente da una difficile situazione interna del-

la Sezione, ha creato illusioni fra i demo-

pacità di recupero dei comunisti. Dopo un lungo e travagliato dibattito i comunisti han-

no infatti ritrovato l'unità politica e hanno affrontato la campagna elettorale in piena

essicienza. Non vi è dubbio che anche a It-

tiri, come del resto della Sardegna e d'Ita-

sulla base di scelte di fondo. Questa costata-

zione, non esclude la necessità di un'analisi

particolare sulla strepitosa avanzata comuni-

sta, che supera di gran lunga le percentuali

nazionali e regionali. Alla base di tutto sta

la grande fiducia che i compagni di Ittiri avevano nella ripresa. La convinzione e la

speranza di recuperare non è stata mai ab-

bandonata. Determinante è stato poi l'anti-

cipato rientro dalla Germania di un gruppo

di compagni dirigenti. Questi si sono messi alla testa della Sezione, delle lotte, e hanno

dato un tono vivace alla campagna eletto-

La base del successo

Ma alla base del successo evidentemente

non sta solo un problema di condotta della

campagna elettorale: vi è anche il fatto che

i contadini, i pastori, gli edili, gli artigiani, hanno riconosciuto nella sezione comunista

una guida sicura delle loro lotte. Ad esem-

pio, Guando i pastori e i contadini produt-

tori di carciofi hanno visto distrutto quasi

totalmente il raccolto e il bestiame, a causa

del maltempo, la sezione comunista ha stu-diato e fatto propri i loro problemi, orga-

tati i problemi connessi al piano di Rina-scita. Il «Piano truffa» approvato dalla DC.

voto dopo che nei mesi precedenti erano

state organizzate lotte imponenti per modifi-

L'esame delle cifre rivela con chiarezza le

proporzioni e la qualità dello spostamento. Innanzitutto va tenuto presente che, dal 1960

Non meno importante, a Ittiri, sono risul-

nizzando lotte imponenti.

carlo.

cristiani, i quali. hanno sottovalutato le ca-

gionali comunisti.

Enorme sperpero di denaro pubblico da parte dell'Ente di Riforma - Iniziative dei parlamentari comunisti e delle Amministrazioni democratiche

MATERA, 20.

L'Ente di Riforma fon diaria di Puglia e Lucania recentemente trasformato in Ente di sviluppo agricolo, si va mostrando sempre più inadempiente verso le popolazioni contadine in merito alla soluzione di tut ti i problemi importanti fondamentali dell'agricol tura, mentre per altro verso si è dimostrato un pessimo amministratore del denarc pubblico destinato a risolle vare le campagne dall'arre tratezza secolare, a promuo verne la trasformazione e ad organizzarla su basi moderne nel quadro della riforma agraria nel Mezzogiorno. Il bagaglio delle responsabilità dell'E.R. in merito alla crisi delle cam pagne lucane è pesante.

A parte errori, inadem pienze e sfasature di questo carrozzone governativo responsabile in tutte le zone dove la riforma è stata attuata nel corso del decennio scorso, ma un esempio di molto rilievo - a questo proposito — è costituito dal-la storia dei demani comunali e dello Stato che nella provincia di Matera ammontano a circa 30 mila ettari Di una gran parte di questi l'Ente Kiforma e sta to nominato delegato tecni. co da sei anni per decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste con l'incarico di preparare i piani di trasformazione, quotizzazione, irrigazione e assegnazione.

> Alle ortiche piani e impegni

Risale infatti al 1957, ad esempio, il decreto ministeriale con cui all'Ente Riforma venivano affidati 2390 ettari di terra del demanio comunale di Campagnuolo e Avinella di Montescaglioso sul quale avrebbero dovuto trovare sistemazione circa 400 famiglie qualora l'Ente avesse provveduto ad adempiere al suo dovere in tem-pi meno lunghi. C'è invece che appena dopo l'emissio-ne del decreto ministeriale i dirigenti dell'Ente Rifor-ma gettarono alle ortiche piani e impegni, e a sei anni di distanza ancora nulla è di distanza ancora nulla è stato fatto da parte loro nonostante le pressioni esercitate, in questo lungo corso di anni, da parte della Amministrazione comunale, dei sindacati e dei partiti politici democratici, dell'Associazione Contadini, della popolazione più volte riunitasi in convegni per chicdere e rivendicare l'immediata attuazione del piano di riforma di assegnazione di quelle terre demaniali.

Identica cosa è accaduta con i demani Lucignano e Picciano del Comune di Matera — più di 500 ettari che aspettano da sei anni di essere quotizzati, trasfor-mati e assegnati. L'Ente Riforma, che ancora non si decide a fare questo, ha invece proceduto a fare costruire sulle terre del demanio due borghi rurali, completi di case, chiese, scuole, uffici, negozi e strade, rimasti abbandonati e disabitati da tre anni, mentre le terre da assegnare sono rimaste incolte.

Situazioni identiche storie di uguale natura, nelle quali sono investite anche le responsabilità di numerosi altri enti governativi come l'Ispettorato della Forestale, il Commissariato degli Usi Civici, la Cassa per il Mezzogiorno, l'Ente Irrigazione, i Consorzi di Bonifica, non escluso stesso Ministero dell'Agricoltura, esistono in tutti gli altri comuni della provincia di Matera.

Si prenda Irsina ad esempio, dove le energiche lotte contadine imposero 10 anni fa la immediata attuazione del piano di riforma del demanio comunale. Qui l'Ente Riforma, che ha — con pervicace deliberazione — jai to tutto a metà e per giunta fatto male, ha tentato inoltre di rivedere la « questione » al lume dei sistemi discriminatori, non ha invece proceduto in nessun modo a portare a termine i piani per la trasformazione e la irrigazione delle quote già assegnate, mentre i contadini si dibattono in numerose e spesso insormontabili difficoltà per « menare avanti» la terra loro assegnata; questa, infatti, è rimasta nuda, assetata, arre-

Il risultato di questa in-

Dal nostro corrispondente dolenza dell'Ente Riforma, e in primo luogo del disinteresse del Ministero della Agricoltura e Foreste è che migliaia di ettari di terra sono incoltivabili, non bonificati, abbandonati, mentre migliaia di contadini, spinti dalla mancanza di lavoro e di redditi se ne sono andati, abbandonando la Basilicata in cerca di pane in altre

Tutto ciò può accadere mentre in effetti c'è la possibilità in terra di Basilicata di alleggerire il carico della miseria delle famiglie bracciantili e contadine attraverso la messa a frutto di questi 30.000 ettari di terra incolta della quale gli stessi enti locali, le masse lavoratrici, i sindacati continuano a sollecitare la trasformazione e l'assegna-

Ma, come si è detto allo inizio, ci sono altri aspetti sconcertanti nella condotta e nei sistemi dell'Ente Riforma che testimoniano una volta di più che in questa barcaccia burocratica si spende male il denaro pubblico senza peraltrò fare gli interessi delle campagne c dei contadini. Si pensi a quanțo resta

oggi di alcune centinaia di milioni spesi dall'Ente per senza essere nemmeno utilizzate, sono state accantonate e buttate ai ferri vecchi. Un esempio per tutti. A pochi chilometri da Matera — nei pressi della masseria Cipolla — c'è ancora oggi un deposito dove sono accantonate dal 1953 ben 19 seminatrici, 10 aratri da motore, 2 battizoccoli, altre macchine ormai irriconoscibili e 300 quintali di concimi chimici: tutta'roba ormai corrosa dalla ruggine, buona solo per ferro vecchio. E per ferro vecchio infatti sono state vendute per asta pubblica dal Tribunale di Matera proprio l'anno scorso altre decine di macchine ormai inutilizzabili: era roba che apparteneva allo stock delle macchine dell'E.R., macchine già vecchie che — sia detto per inciso — erano state ac. quistate in parte da proprietari terrieri per essere date ai contadini e poi ab-bandonate nelle campagne chissà per quale capriccio dei dirigenti dell'Ente. Tanto patrimonio è potuto essere distrutto mentre nelle campagne lucane ci sono contadini che arano la terra ancora con l'aratro a chiodo.

Sono questi alcuni esempi di cattiva amministrazione, di disinteresse, di errori che concorrono a dimostrare come sia necessario rivedere tutta la organizzazione delle campagne, soprattutto nel comprensorio dell'Ente Riforma che con i recenti provvedimenti di legge è stato trasformato in Ente di Sviluppo Agricolo senza che siano stati rivisti i criteri, la condotta, la politica, gli indirizzi sbagliati dell'Ente di Riforma fondiaria di Puglia e Lucania.

Burocratismo del Governo

Appunto a questi problemi, nel quadro più ampio della lotta per la riforma agraria generale, le forze democratiche lucane, in prima linea il PCI, ali Enti locali, i sindacati cont**adi**ni devono rivolgere lo sguardo, impegnandosi — sotto la spinta dell'accresciuta forza comunista all'indoma. ni del 28 aprile - a scuotere dal dorso delle campa. gne lucane il burocratismo degli enti governativi, a mettere in moto anche questi patrimoni demaniali che possano concorrere ad a!leggerire il carico d**i mise**ria di migliaia di famiglie

Una serie di iniziative — a questo proposito sarà presa dai parlamentari lucani del PCI, dalle Amministrazioni democratiche, dal Partito comunista per chiedere al Ministero della Agricoltura al Governo e all'Ente Riforma l'acceleramento delle operazioni per il passaggio di proprietà delle terre demaniali e di quelle già con relativo contratto enfiteutico e con finanziamento dello Stato per opere di trasformazione e di miglioramento fondiario. Il gruppo parlamentare comunista — in particolare — chiederà la revisione e l'aggiornamento della lea-

ge del 1928 per gli usi civici. D. Notarangelo